

Le armi in classe

LA SCUOLA

Paolo Bocchino

Metal detector? No, grazie. Agli ingressi delle scuole sannite si vedranno pochi controlli delle forze dell'ordine. O, almeno, non avverranno sulla base di Sos lanciati dai presidi per segnalare particolari emergenze. È unanime tra i dirigenti scolastici della città e della provincia la risposta alla direttiva diramata nelle scorse ore dai ministri dell'Istruzione Giuseppe Valditara e dell'Interno Matteo Piantedosi, finalizzata all'adozione di misure potenziate dopo il drammatico caso di La Spezia che ha visto la morte del 18enne Abanoub Youssef, accolto in classe da un coetaneo. La circolare notificata ieri ai Prefetti e agli Uffici scolastici regionali introduce «Misure per il rafforzamento delle azioni di prevenzione e contrasto di fenomeni di illegalità negli istituti scolastici». «I Prefetti, d'intesa con i dirigenti scolastici regionali - recita il testo - convocheranno apposite sedute del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nelle situazioni più gravi potrà essere disposto l'impiego di strumenti di controllo agli accessi degli edifici».

IN PROVINCIA

È il via libera annunciato da giorni all'utilizzo dei metal detector davanti le scuole con funzione preventiva e deterrente. Ma la novità significativa consiste nel ruolo di segnalatori affidato ai presidi che potranno, se lo riterranno, richiedere l'attivazione dei controlli laddove sussistano condizioni di particolare preoccupazione. Situazione che nella gran parte delle scuole sannite fortunatamente non si rilevano, come emerge dalla testimonian-

«Metal detector? No grazie Nel Sannio niente allarmi»

► Dall'Alberti all'Alberghiero Le Streghe i dirigenti non attiveranno misure speciali

► Anche in provincia i presidi si fidano del dialogo costante con gli studenti



UNA RECENTE DIRETTIVA DIRAMATA DAI MINISTRI DI INTERNI E ISTRUZIONE OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ATTIVARE CONTROLLI PARTICOLARI

za dei dirigenti. Sonia Tangredi guida l'Istituto superiore Aldo Moro a Montesarchio, il centro più popoloso della provincia dopo il capoluogo, baricentro della valle caudina sannita che rappresenta un territorio storicamente caldo sul fronte della criminalità. Ma la situazione nella sua scuola è sotto controllo: «Non abbiamo fin qui mai registrato epi-

sodi che ci inducano a richiedere con urgenza l'intervento delle forze dell'ordine. Riusciamo a gestire sulla base del dialogo costante e dell'alleanza educativa i rapporti quotidiani tra docenti e discenti. Ma ciò non significa che il rafforzamento della vigilanza sia deprecabile. Tutt'altro, i controlli non sono mai un male. Ma al momento non riteniamo vi sia-

no elementi di particolare allarme». Parere espresso da Tangredi anche dall'alto della visuale allargata di presidente provinciale del sindacato presidi Dirigenti scuola: «I riscontri che mi giungono dai colleghi dirigenti vanno nella stessa direzione: nel Sannio non vi sono situazioni emergenziali». Anche da Telesse nessun allarme: «Non chiederemo l'attiva-

zione di particolari misure di controllo - replica sicura Angela Maria Pelosi, numero uno dell'Istituto superiore Telesia con sedi a Telesse e Solopaca - Non c'è alcun indizio che ci faccia anche soltanto sospettare il verificarsi di comportamenti oltre la soglia fisiologica delle relazioni tra giovani».

IN CITTÀ

Un tantino più possibilisti i dirigenti delle scuole cittadine, anche se in un quadro di sostanziale serenità: «Terremo in considerazione la facoltà concessa dalla direttiva per avvalercene qualora necessario - spiega la preside dell'Alberti - Virgilio Silvia Vinciguerra - La reputo comunque una extrema ratio, anche per la complessità operativa. Forse è preferibile che i controlli vengano disposti dalle autorità competenti a rotazione su tutte le scuole, così da garantire un deterrente preventivo costante». Per Paola Guarino, responsabile dell'Alberghiero Le Streghe, l'arma vincente è l'alleanza educativa: «In teoria potremmo essere considerati una scuola a rischio, e invece non registriamo alcuna situazione di pericolo. I ragazzi sono impegnati quotidianamente in tante attività che attraggono virtuosamente le loro attenzioni e le grandi energie tipiche della loro età. Non ritengo vi siano motivi per attivare controlli speciali». Per Nazzareno Miele, dirigente del Rampone - Palmieri - Polo alla Stazione e dell'Omnicomprendivo don Diana di Morcone - Colle Sannita «i nostri ragazzi non ci danno alcun motivo di ipotizzare gesti inconsulti o cose del genere. Non andiamo oltre qualche fisiologico diverbio. Non ho nulla contro il rafforzamento dei controlli, ma da noi nessuna segnalazione particolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIFO®

SARRAPOCHIELLO

Vignaioli del Sannio

STORIA DI UN TERRITORIO

Siamo agricoltori,
viticoltori, vignaioli.
Siamo bio.

Ci piace scavare nel passato, per questo le etichette illustrano reperti archeologici ritrovati nel Sannio, terra di storia e di miti. Sopra, l'uva. Sotto, millenni di civiltà. Qui hanno le radici le nostre vigne, i nostri vini.

BIO
www.nifo.eu

Via Piana, 62 - 82030 Ponte (BN) Italy Tel. + 39 0824 876450

Instagram Facebook